LA STAMPA
Martedì 3 Dicembre 1974
Anno 108 - Numero 271

Accordo Regione-commercianti per le festività

Negozi: il nuovo orario Proteste di ambulanti

Gli esercizi potranno rinunciare alla chiusura infrasettimanale - I non-alimentari resteranno aperti di domenica, gli alimentari la mattina di Natale - Continuano intanto le polemiche per i mercatini settimanali

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 dicembre.

Tra qualche giorno il presidente della Regione, Dagnino, emanerà il decreto relativo all'orario natalizio dei negozi. L'accordo è stato raggiunto dopo una serie di consultazioni con i rappresentanti delle varie categorie.

In confronto al passato non ci sono molte novità. Una deroga al vigente orario, valida per tutti i negozi, è quella riguardante la sospensione del riposo infrasettimanale nel periodo tra il 15 dicembre e il 6 gennaio. In questo periodo i commercianti potranno rinunciare alla chiusura infrasettimanale che per alcuni è al lunedì, per altri al sabato e per altri ancora al giovedì.

I negozi non alimentari potranno poi tenere aperto, per l'intera giornata, le domeniche 15 e 22 dicembre e 5 gennaio e, inoltre, per i giorni 23 e 24 hanno la facoltà di posticipare la chiusura alle 21 e per il 30 e 31 alle 20.

I negozi di alimentari, invece, terranno aperto, per tutta la giornata, domenica 22 e per la sola mattinata il giorno di Natale. Infine il 23 e il 24 potranno chiudere alle 20.

E' ripresa, intanto, la polemica sui «mercati settimanali» che, a norma di legge, non possono tenersi in coincidenza con la chiusura infrasettimanale dei negozi. Ieri sera si è svolta a Savona una riunione dei dirigenti delle associazioni venditori ambulanti delle quattro province liguri. E' stata esaminata la situazione che si è venuta a determinare in alcune località della regione con l'applicazione, da parte dei comuni, della contestata norma di legge.

I rappresentanti degli ambulanti hanno ribadito la loro opposizione a qualsiasi provvedimento che imponga lo spostamento, da un giorno all'altro, dei mercati settimanali e, peggio ancora, la sospensione di quelli che, come a Savona, si tengono nel giorno di chiusura dei negozi.

«La nostra attività — dice Giorgio Magni, segretario del sindacato provinciale ambulanti — è già ridotta a 30 ore la settimana e non possiamo accettare di perdere un'altra giornata. I commercianti, invece, fanno 44 ore e non hanno i problemi che abbiamo noi. Pertanto, considerata anche la funzione calmieratrice dei mercati, noi chiediamo che le cose restino come sono in attesa di una modifica della legge».

Nell'attesa, e per essere pronti ad affrontare «il peggio», i sindacalisti hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria e costituito un comitato regionale di coordinamento con il compito di sostenere, a tutti i livelli, le ragioni degli associati e, se necessario, promuovere azioni di lotta.

Secondo l'associazione provinciale commercianti, invece, la legge non può essere ulteriormente ignorata. «C'è una norma — dice il presidente, Giovanni Brusa — che va rispettata e fatta rispettare. Se un commerciante fa ciò viene punito. Lo stesso deve avvenire nei confronti degli ambulanti che non la rispettano. La legge deve essere uguale per tutti ed i comuni sono tenuti ad imporne l'applicazione. Agli ambulanti abbiamo fatto molte proposte. Non le hanno neppure volute prendere in considerazione. Dinanzi ad una situazione del genere non possiamo non chiedere a chi di dovere di far rispettare la legge».

Nicolò Siri

Vivaci polemiche tra i netturbini a Sanremo

I "dissidenti,, puliscono le vie sotto la scorta della polizia

Sanremo, 2 dicembre.

Stamane, dopo 7 giorni di sciopero dei netturbini, parte dei rifiuti ammucchiati agli angoli delle strade è stata raccolta da una squadra di operai contrari all'agitazione. La squadra, composta da quattro netturbini, era seguita da un'auto della polizia.

Le strade, specie quelle del centro, sono ancora sporche, ma i grossi sacchetti ricolmi di immondizie, accumulati sui marciapiedi, sono stati rimossi.

Lo sciopero era stato proclamato sabato scorso dalle tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil al termine di un'assemblea alla quale avevano partecipato tutti i 130 netturbini attualmente dipendenti della società «Docks Lanterna» di Genova, concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani a Sanremo.

L'assemblea era stata convocata d'urgenza subito dopo che il Consiglio comunale, in netto contrasto con quanto deliberato il 25 febbraio di quest'anno, aveva votato a maggioranza la non municipalizzazione del servizio e l'assegnazione dell'appalto ad una ditta privata.

Lo sciopero continuerà sino alla mezzanotte di mercoledì 4 dicembre. «Le organizzazioni sindacali e l'assemblea dei netturbini — è scritto in un comunicato — esprimono indignazione e condanna rilevando come in seno al Consiglio comunale sia scaturito un voto conservatore ed antisociale rovesciando il significato della precedente decisione consiliare del 25 febbraio scorso».

«Malgrado io sia favorevole in linea di principio ad una municipalizzazione del servizio, devo ammettere — dice il dottor *Enzo Ligato, socialdemocratico, vicesindaco ed assessore alle Finanze* — che la decisione maggioritaria del Consiglio era l'unica possibile in questo momento di austerità».

Renato Olivieri

Un vertice di sindaci

Per l'istituto alberghiero Un ordine del giorno del Consiglio di Finale

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 2 dicembre.

(d.) Il sindaco di Finale, Amedeo Migliorini, si incontrerà giovedì prossimo con il sindaco di Alassio, Traiano Testa, allo scopo di sedare la campanilistica controversia sorta a proposito dell'Istituto professionale alberghiero, occupato a oltranza dagli studenti sin da martedì scorso.

Da oggi intanto, all'interno dell'edificio, situato in via Mazzini, ha avuto inizio un servizio di refezione a spese dell'amministrazione comunale finalese, che opera prossimamente di poterlo estendere anche agli alunni del liceo scientifico e dell'Istituto per l'industria e l'artigianato.

Il Consiglio comunale di Finale Ligure, infine, ha preso posizione sulla vicenda dell'Alberghiero con un ordine del giorno nel quale «rifiuta e condanna la posizione di sterile polemica campanilistica», riafferma «l'indiscutibile possibilità di coesistenza autonoma dei due istituti nell'ambito di una loro definita competenza territoriale e di un'eventuale diversificazione delle specializzazioni», invita poi il sindaco e l'assessore alla Pubblica Istruzione a richiedere l'intervento immediato del ministero della P.I. attraverso l'invio del direttore generale dell'istruzione professionale, munito dei più ampi poteri decisionali in loco.

SAVONA — La nave-garage «Canguro» lascerà stamani Savona con le 200 macchine recuperate dal rogo. I lavori di riparazione saranno eseguiti in altro porto.

Nei guai con la legge un pensionato torinese di 59 anni

Respinto minaccia con lo "scacciacani,, una albergatrice d'Albenga: arrestato

Il marito della donna è in carcere a Genova dove si trova per contrabbando - Il "corteggiatore" avrebbe cercato di ricattarla dicendo che avrebbe rivelato al coniuge una presunta relazione con un giovane

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 2 dicembre.

(g.m.) Ernesto Moncalvo, torinese, pensionato, 59 anni, residente da qualche tempo ad Albenga, via San Calogero 1, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per aver minacciato con una pistola (risultata poi essere uno scacciacani) la donna che lo ha respinto, una mercante di Albenga, Elda Ferraris, 38 anni, originaria di Biella e titolare di un ristorante in regione Doria 2. L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi mentre Pietro Dini, 47 anni, marito della Ferraris, stava scontando, nel carcere genovese di Marassi una breve pena detentiva, per contrabbando di sigarette.

Secondo la versione fornita dalla Ferraris ai carabinieri, il Moncalvo pare abbia colto l'occasione dell'assenza «forzata» di suo marito per farle la corte. Non ebbe successo e allora meditò una rivincita. Disse alla Ferraris che al ritorno del marito lo avrebbe informato delle sue presunte scappatelle con un giovanotto del vicinato.

Recentemente la Ferraris, ha incontrato per strada il Moncalvo che le avrebbe nuovamente rinfacciato una condotta immorale: lei lo ha pregato di smetterla ma il corteggiatore, per tutta risposta, ha tratto di tasca lo scacciacani. Non sapendo che era un giocattolo, la Ferraris impaurita si è recata dai carabinieri a sporgere denuncia.

All'episodio avrebbero assistito due persone, le vetriquattrenne Carla Vindrola e Giovanni Macchione, 18 anni, entrambi residenti ad Albenga.

Fasciata arrestato su auto rubata

Chiavari, 2 dicembre.

(p.r.) Due milanesi sono stati arrestati dai carabinieri dopo un inseguimento in auto nell'entroterra chiavarese. Si tratta di Carlo Bresciani, 18 anni, Milano, via Muratore 61 (risulta colpito da ordine di cattura della procura di Milano, per concorso in tentato omicidio aggravato), esponente della destra extraparlamentare, e Raoul Spoldi, 19 anni, pure di Milano, via Tiraboschi 1.

I due viaggiavano su una «500» rubata. Fermati da una pattuglia sono fuggiti per la statale 225, inseguiti da una «Gazzella». In località San Colombano Certenoli, l'auto dei due giovani ha urtato contro un muro ed è precipitata in una scarpata.

Bresciani e Spoldi, che erano incolumi, sono stati portati in caserma ed interrogati dal capitano Borghini e dal maresciallo Gelormini. Le accuse nei loro confronti sono: violenza, resistenza, guida senza patente.

Un giovane ieri a Savona

Rischia di morire per il gas è salvato dalla moglie

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 dicembre.

(n.s.) Un uomo ha rischiato, oggi, di morire per intossicazione da gas. Lo ha salvato il provvidenziale intervento della moglie.

Il fatto è avvenuto in un alloggio di via Famagosta 13 occupato dalla famiglia di Giorgio Bertone, 34 anni.

L'uomo, terminato il pranzo si è sdraiato, per un pisolino, sul divano del tinello mentre la moglie riordinava la casa ed il figlio, 5 anni, giocava in cucina.

Ultimate le faccende domestiche la donna, Maria Stella Carabelle, 32 anni, è rientrata nel tinello ed ha sentito un acuto odore di gas.

La donna ha subito chiuso il rubinetto della cucina a gas che, probabilmente, il figlioletto aveva aperto giocando, ed ha spalancato la finestra. Poi ha soccorso il marito e lo ha fatto trasportare al «San Paolo».

Il Bertone è stato ricoverato con prognosi di dieci giorni per intossicazione e collasso cardiocircolatorio.

Un giovane marittimo somalo a Savona

Di notte fugge dalla nave in rada E' raccolto stremato su un pontile

Ha nuotato per oltre un chilometro - Era semiassiderato dal freddo

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 dicembre.

(n.s.) Un marittimo somalo ha fatto una nuotata di oltre mille metri per passare la notte a terra anziché a bordo.

Si tratta di Abdon Farah Ainanshe, 23 anni, che si è gettato in mare dalla nave su cui era imbarcato e, dopo aver nuotato per quasi due ore, ha raggiunto, stremato, il pontile dell'Italsider dove è stato trovato da alcuni operai.

Il fatto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Un gruppo di operai dello stabilimento, che sorge nella zona portuale, ha scorto un giovane di colore, in costume da bagno, privo di forze ed intirizzito dal freddo, disteso sul pontile della fabbrica. Dopo avergli prestato i primi soccorsi hanno trasportato il giovane all'ospedale dove è ricoverato in osservazione.

Secondo quanto la polizia ha potuto accertare l'Ainanshe si era imbarcato giovedì scorso a Genova sulla motonave somala «Benadir». Sabato pomeriggio la nave ha gettato le ancore nella rada di Savona in attesa di poter entrare in porto ed iniziare le operazioni di scarico.

Durante la notte il giovane, evidentemente già stanco della permanenza a bordo, si è gettato in mare dopo aver rinchiuso i suoi vestiti in un contenitore in plastica che, però, ha perso durante la lunga traversata.

Raggiunto a fatica il pontile, semiassiderato dal freddo, Ainanshe non ha neppure avuto la forza di invocare aiuto e si è lasciato cadere a terra. Domani sarà dimesso dall'ospedale e potrà ritornare sulla nave che ha ormai quasi completato le operazioni commerciali.

Nuova maggioranza a S. Margherita Ligure

S. Margherita, 2 dicembre.

(g.m.) E' rientrata la crisi apertasi la sera del 19 ottobre scorso nell'amministrazione comunale di Santa Margherita Ligure in seguito alla defezione di due esponenti del gruppo di maggioranza. Infatti, l'indipendente Giovanni Gardella, dimessosi dalla carica di assessore supplente e il democristiano ingegner Vincenzo Barbieri, erano entrambi passati all'opposizione poiché contrari all'approdo turistico privato, che era stato approvato, invece, dai loro colleghi.

I due consiglieri del pci, Benedetto Paccanielio e geometra Andrea Niccoli, che erano stati fin qui all'opposizione, hanno accettato di dare il loro appoggio esterno alla giunta monocolore democristiana, così come lo danno da tempo i tre esponenti del partito liberale.

Allarme a Carcare per bomba che non c'è

Carcare, 2 dicembre.

(b.b.) Continuano le telefonate anonime che annunciano gli attentati. Una di queste è pervenuta a mezzogiorno e un quarto alla segreteria delle scuole elementari di Carcare. «Fra poco — ha detto una voce maschile — scoppia una bomba». L'edificio è stato fatto subito sgomberare mentre carabinieri e agenti sono accorsi per procedere ad una accurata ispezione dei locali. Non è stato trovato alcun ordigno.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

SPLENDOR: Mosè, il mogigorno [illegible]
AMBASCIATORI: Il [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: Il grande Gatsby
AUGUSTUS: [illegible]
GIOIELLO: L'[illegible]
GRATTACIELO: Amore mio non farmi male
IMPERIALE: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: Carmina
OLIMPIA: La [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: La [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: Il [illegible]
ARENZANO: ITALIA: Il [illegible]
RAPALLO: [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE: CENTRALE: I racconti di Canterbury
CAMOGLI: [illegible]

SAVONA

DIANA: I due volti della vendetta
ELDORADO: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
MODERNO: [illegible]
ALASSIO: RITZ: [illegible]
ALBENGA: ASTOR: [illegible]
ALBISSOLA CAPO: DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE: MARCONI: [illegible]
ALTARE: VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE: [illegible]
CRISTALLO: Nel nome del padre
CERIALE: ODEON: Per un pugno di [illegible]
FINALE LIGURE: AURORA: [illegible]
LOANO: [illegible]
MILLESIMO: ITALIA: [illegible]
SPOTORNO: [illegible]
VADO LIGURE: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: La [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: [illegible]
BORDIGHERA: ZENI: [illegible]
DIANO MARINA: [illegible]
RIVA LIGURE: [illegible]
VENTIMIGLIA: [illegible]
SANREMO: ARISTON: [illegible]
CENTRALE: La [illegible]
SUPERCINEMA: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno
ASTRA: [illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
[illegible]
SECONDO PROGRAMMA
[illegible]
TERZO PROGRAMMA
[illegible]

TELE-MONTECARLO

[illegible]

La manifestazione presentata ieri mattina a Genova

Il rilancio della ceramica d'arte in "Rassegna 2000,, ad Albissola

L'esposizione si apre venerdì - Una mostra della produzione attuale e delle opere del maestro Ravano - L'iniziativa è della Regione (che copre la spesa) e dei Comuni Partecipano 29 botteghe artigiane - L'intensa attività della scuola per ceramisti

(Nostro servizio particolare) Genova, 2 dicembre.

Qualcuno fra gli intervenuti, stamane alla Terrazza Martini di Genova, dove è avvenuta la presentazione di «Rassegna 2000», ha voluto dire che la ceramica artistica di Albissola oggi manca di idee, salvo rare eccezioni, e che la stragrande maggioranza delle botteghe artigiane (sono 32, con oltre 200 addetti) lavorano soltanto in funzione di un guadagno immediato, fanno una produzione in serie e scadente, quasi che veramente la patria della ceramica avesse rinnegato la sua tradizione artistica. E' vero ma soltanto in parte.

Se ci fosse bisogno di dimostrare il contrario, sarebbe sufficiente il vivace, appassionato dibattito che si è sviluppato fra i convenuti alla Terrazza Martini, per affermare come, al di là delle esigenze di mercato (che per molte aziende significano sopravvivenza), l'arte ceramica d'Albissola è un fatto concreto, sentito e sofferto da numerosissimi artisti della vecchia guardia e delle giovani leve che vanno formandosi.

C'è di più: la ricerca e lo studio sull'arte della ceramica, proprio in un periodo «grigio» ha rivelato una serie insospettata di interessi, soprattutto fra i giovani. Lo scorso anno, quando si sono iniziati i corsi della scuola per ceramisti, contro le attese 20-30 adesioni, ne sono giunte 220 da varie parti della Liguria. Fra i giovani, moltissimi sono studenti di architettura.

«Rassegna 2000» s'inaugura venerdì 6 dicembre alle 11,30 presso l'oratorio di Santa Maria Maggiore, ad Albissola Superiore, ed alle 16, presso il Museo della ceramica di Albissola Mare. Partecipano 29 botteghe artigiane. La manifestazione, che si svolge a spese dell'assessorato regionale (l'avvocato Filippo Basso è stato il grande artefice) ai sindaci Enrico Bonino e Giovanni Marenco, che da tempo si prodigano per fare delle Albissole un centro internazionale d'arte, si articolerà su una rassegna della produzione artigianale ed artistica (nella sala dei congressi ad Albissola Mare) ed in una mostra retrospettiva del maestro Dario Ravano, unitamente ad opere e presepi di altri illustri artisti. Dice a questo proposito il sindaco Bonino: «Poiché è nei voti dei due comuni promotori e dell'Ente Regione che l'iniziativa si riproponga con periodicità costante, ogni edizione ospiterà opere di un celebre maestro del passato».

Albissola insomma vuole consolidare e lo hanno confermato i convenuti alla Terrazza Martini (fra i numerosi altri i due sindaci, lo scultore [illegible]) [illegible] il suo primato nel settore della ceramica [illegible]

L'incontro alla Terrazza Martini non si è limitato ad una presentazione della manifestazione, ma è servito a dibattere costruttivamente i più immediati problemi organizzativi dell'industria e tracciare quasi un programma per le iniziative del futuro. La ceramica per Albissola è quasi un mito ma anche una realtà. Un'attività che ha avuto nei secoli (ebbe inizio attorno all'anno Mille) alti e bassi ma che conserva ancora un grandioso prestigio nel mondo. Si pensi che, come ha riferito il professor Guido Farris, presidente del Centro ligure per la storia della ceramica, proprio in questi giorni si è avuta notizia dal professor Lister di Albuquerque, che reperti quantomeno di importazione albissolese del '500 sono stati trovati nella zona Caribica, a Lima e sulle coste Venezuelane. **o. m.**

Una pregevole opera della ceramica albissolese

Due impresari di Andora ieri in tribunale

Condannati: tenevano in casa miccia, detonatori e dinamite

La pena un anno e 6 mesi ciascuno - L'esplosivo era denunciato ma doveva essere custodito in una cava - Al termine del processo sono stati scarcerati

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 dicembre.

(e.s.) Due impresari di Andora che avevano in casa, anche se regolarmente registrati, quantitativi di miccia e di esplosivo, sono stati condannati stamane ad 1 anno e 6 mesi di reclusione, con la condizionale. Il processo, si è svolto per direttissima. Erano imputati Lorenzo Giusto, 29 anni, abitante in via Colombo 1 ed Enzo Saettone, 38 anni, residente in via San Lazzaro 6. I due erano stati arrestati martedì scorso dai carabinieri di Albenga durante le perquisizioni compiute nel quadro delle indagini sugli attentati terroristici avvenuti a Savona.

Gli inquirenti partendo dalla constatazione che tutte le «bombe» erano confezionate con esplosivo proveniente da cave, avevano ordinato minuziose ispezioni nei vari cantieri della provincia e nelle abitazioni dei titolari di tali imprese. Fu così che i carabinieri capitarono anche negli alloggi del Giusto e del Saettone sequestrando al primo 51 metri di miccia e due detonatori e al secondo 50 kg di esplosivo.

Gli impresari, risultati estranei agli attentati, si sono giustificati, dinnanzi ai giudici, affermando di aver agito in perfetta buona fede. «Credevamo — hanno detto stamane — di poter tenere l'esplosivo in casa ed anzi pensavamo che in tal modo era meglio custodito. Comunque si tratta di materiale che abbiamo regolarmente acquistato e registrato».

Il tribunale, seppure convinto della loro buona fede, non ha potuto far altro che applicare il codice penale che, in materia è particolarmente severo.

Il Giusto ed il Saettone che hanno trascorso in carcere una settimana avendo ottenuto il beneficio della condizionale, sono stati immediatamente rimessi in libertà.

Due arrestati con banconote false Una "zecca clandestina,, a Savona?

Un loro complice, minorenne, è stato fermato poi liberato - Avevano in tasca 64 biglietti artefatti da 500 lire - La cattura resa possibile da un tabaccaio

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 dicembre.

(n.s.) Con sempre maggiore frequenza i savonesi si ritrovano tra le mani banconote false di vario taglio. Sono imitate assai bene e soltanto un esperto riesce ad individuarle immediatamente e ad evitare di essere raggirato.

Messe in giro da piccoli spacciatori, provengono da zecche clandestine, organizzate alla perfezione, che possono contare su una rete assai vasta di produttori e di collocatori. Per questi ultimi il guadagno, quando tutto fila liscio, si aggira sul cinquanta per cento, in quanto solitamente acquistano la banconota falsa ad un prezzo equivalente alla metà del suo «valore».

Se difficile è arrivare ai falsificatori veri e propri ed ai grossisti, non è raro, invece, il caso di spacciatori colti sul fatto o arrestati su segnalazione di chi volevano bidonare.

E' questo il caso di due diciottenni, Giuseppe Gallotto e Luigi Bazzano, entrambi residenti a Savona, via Alla Rocca 64, finiti a Sant'Agostino con l'accusa di detenzione e spaccio di banconote false da 500 lire.

I due, ed un amico, non imputabile per la minore età, si erano recati a fare acquisti nella rivendita di tabacchi di via Turati. Avevano preso alcuni pacchetti di sigarette ed avevano pagato con biglietti da 500 lire.

I tre capelloni erano appena usciti che il tabaccaio si accorgeva di essere stato raggirato: i soldi erano falsi. Con uno scatto guadagnava l'uscita per tentare l'inseguimento ma i giovani si stavano allontanando su una utilitaria, della quale, però, riusciva a rilevare soltanto parte dei numeri di targa.

Il tabaccaio immediatamente avvertiva la questura fornendo indicazioni piuttosto precise sia sugli spacciatori sia sulla macchina con la quale erano fuggiti. Del fatto venivano informate tutte le macchine del «pronto intervento» ed una di queste poco più tardi scopriva la vettura sospetta parcheggiata in piazza Mameli. Gli agenti si mettevano allora alla ricerca del terzetto e lo sorprendeva in corso Italia nei pressi del cinema Olimpia.

Accompagnati in questura i tre venivano identificati e trovati in possesso di altre sessantaquattro banconote false da 500 lire. Mentre i due diciottenni venivano rinchiusi in prigione l'altro doveva essere rimesso in libertà. Il dirigente della squadra mobile dottor Bianchi prosegue ora le indagini per giungere, se possibile, ai grossisti e quindi ai falsificatori. L'impresa non è semplice ma neppure disperata. Già nel febbraio scorso, infatti, erano stati arrestati alcuni spacciatori, scoperti con un ingente quantitativo di biglietti da 500 falsi i cui numeri di serie corrispondevano a quelli sequestrati al Gallotto e al Bazzano. Gli elementi al fine raccolti e quelli di cui la polizia potrà venire in possesso, dopo l'interrogatorio dei due da parte del giudice, potrebbero infatti, collegandoli tra loro, rivelarsi utili per il proseguimento delle indagini.

SAVONA — Si è svolta l'assemblea del gruppo giovani dell'industria per il rinnovo del comitato direttivo. Sono stati chiamati a farne parte Silvio Accinelli, Italo Berno, Anna Maria Marchetto, Piera Origone e Pier Giorgio Scerra. Presidente è stato eletto Italo Berno, vice presidente Silvio Accinelli e Pier Giorgio Scerra.

Imperia: geometri riuniti a convegno

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 2 dicembre.

(b.r.) Si è riunito in questi giorni il Consiglio Nazionale dei geometri. I lavori sono stati diretti da Corrado Drago, presidente del Comitato ligure.

Nel corso del dibattito sono state esaminate le forme per raggiungere un maggior inserimento della categoria nella trattazione dei problemi urbanistici ed ecologici.

«L'urbanistica — ha affermato Drago — non è una scienza per pochi addetti ai lavori. I geometri hanno la possibilità di far valere nella stesura di un piano le loro conoscenze tecniche e l'esperienza di tutti i giorni».

TRIBUNALE DI SAVONA

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

dell'immobile caduto nella esecuzione immobiliare promossa da: Istituto Bancario San Paolo Torino, p. avv. Sangio, contro Calvo Liliana.

Il cancelliere avvisa che il giudice della esecuzione dr. R. Acquarone, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 17-12-74 ore 11, dei seguenti immobili [illegible] del Foro di Cosseria [illegible]

A) Appartamento posto a piano terreno [illegible] costituito da corridoio, ingresso, gabinetto con bagno, tinello con cucinino, ripostiglio ed una camera con poggiolo [illegible]

B) Appartamento posto al 2° piano [illegible] costituito da corridoio, ingresso, gabinetto con bagno, tinello con cucinino ed ampio terrazzo [illegible] ripostiglio e una camera con poggiolo [illegible]

Prezzo base: lotto A) L. [illegible] lotto B) L. 14 milioni. Cauzione e spese: lotto A) L. 540.000 per cauzione e L. 490.000 per spese, lotto B) L. 1.400.000 per cauzione e L. 1.400.000 per spese, da depositarsi in cancelleria entro le ore 12 del giorno della vendita.

Aumento non inferiore a L. 250.000.

Facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo alle condizioni di legge.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona, 28 novembre 1974

Il Cancelliere Capo
G. DOTTA

Per le nuove elementari

L'esproprio di un terreno suscita polemica a Finale

(Dal nostro corrispondente) Finale Ligure, 2 dicembre.

(d.) Vivace polemica al consiglio comunale sulla procedura da seguire per l'acquisizione del terreno dove saranno edificate le scuole elementari.

Nell'agosto scorso, il consiglio aveva deciso di espropriare l'area, situata fra via Brunenghi e via XXV Aprile. La giunta invece sembrava favorevole a giungere ad un accordo in via bonaria con il proprietario del terreno. La delibera del consiglio venne approvata quasi all'unanimità (24 dei 25 presenti). Voto contrario l'assessore democristiano Peppo.

Ieri il sindaco Migliorini ha detto che la giunta dopo opportuni contatti ha constatato che è maggiore il costo del terreno tramite l'esproprio che non tramite la trattativa privata e che per lo stesso [illegible] l'esproprio per la più [illegible]

Nella riunione consiliare di agosto il capogruppo socialista Cavallo, aveva sostenuto che l'area sarebbe stata pagata 95 milioni con la trattativa privata e circa 5 con l'esproprio con un risparmio per il Comune di quasi 30 milioni di lire.

Allarme interrompe recita studentesca

Sanremo, 2 dicembre.

(r.r.) Falso allarme per le bombe stamane al Casinò. Alle 10 una telefonata anonima ha avvisato la direzione della casa da gioco che nel teatro dell'opera dove era in allestimento una recita studentesca, era stato nascosto un ordigno.

Polizia e carabinieri hanno ispezionato a fondo i locali del Casinò senza trovare alcuna traccia di bombe.

graziotto

LIGURIA SPORT

Nel torneo di Seconda Categoria

C'è un campione che gioca gratis

E' Corrado Teneggi del Millesimo - Ferraro e Altarese sempre in testa, inseguono Spotornese e Cengio Il Valleggia in serie nera - I guai del Calizzano

Gli ex professionisti o semiprofessionisti (Briano, Vasconi e altri) sono i protagonisti del campionato. Il più celebre di tutti, Corrado Teneggi, 38 anni, numerosi campionati in serie B e C con il Como ed il Savona, ha risollevato dalla bassa classifica il Millesimo. Dopo due giornate consecutive in cui era riuscito a piazzare la botta vincente, contro il Bragno non ha segnato: «Ha sempre un nugolo di avversari addosso», spiega il vicepresidente del Millesimo, Gian Franco Pacelli.

Teneggi è ritornato al calcio attivo proprio per l'amicizia personale che lo lega al vicepresidente, e per i due figli, Antonella di 6 anni e Corrado di 9, che vogliono vedere giocare il papà. Il figlio lo segue anche in trasferta, è il più accanito tifoso. A differenza di altri atleti che, finita la carriera professionistica, hanno continuato a giocare fra i dilettanti per i lauti ingaggi, Teneggi non riceve stipendio. Lasciato lo sport professionistico, ha ora una solida attività commerciale. «Giocherebbe gratis — dice Pacelli — anche in altre condizioni; ha il calcio nel sangue e, nonostante la lunga carriera, è un atleta integro fisicamente». Teneggi convalida l'affermazione a suon di gol.

Ferraro e Altarese hanno mantenuto le promesse della vigilia. I savonesi hanno battuto in trasferta il Sanremo con una rete di Nico Vasconi (è il primo gol dell'ex albenganese), sbagliando un rigore in chiusura di gara. L'allenatore Pacini è soddisfatto. «Giocheremo le prossime due partite in casa — dice — dovremmo riuscire a mantenere e forse consolidare il primato». Lo scorso campionato il Ferraro ha fallito la promozione proprio nelle gare più facili; il trainer, quindi, tiene sotto pressione i giocatori.

L'Altarese ha liquidato con disinvoltura, nella gara casalinga, la corsara Andora, che solo nel finale è riuscita ad ottenere il gol della bandiera. Mentre i savonesi hanno come obiettivo dichiarato la promozione (mezzi e giocatori non mancano), gli altaresi non manifestano particolari ambizioni. «Per il momento — rileva il dirigente Astigiano —, non pensiamo al primato; attendiamo il girone di ritorno prima di mettere a punto i nostri programmi».

Intanto, sotto la guida esperta del regista Briano, ex genoano, l'Altarese fa gioco e punti. Le due capoliste sono tallonate dalla coppia Spotornese-Cengio, che prosegue con regolarità la marcia di avvicinamento alle prime poltrone della classifica.

Continua la serie nera del Valleggia. Contro la Spotornese ha giocato un'ottima gara, ma è stato battuto di misura. «Dominiamo sul piano del gioco — dice il dirigente Pesano —, ma i risultati ci danno torto; non so spiegare il motivo».

La Nolese ha ritrovato un pubblico entusiasta. «In queste condizioni — afferma il dirigente Alfio Buschiazzo — pensiamo non sia proibito sperare nelle prime piazze della classifica». La squadra ha confermato il buon momento pareggiando sul difficile terreno del Laigueglia.

Sempre assente l'allenatore Bovero dalla panchina del Calizzano. Vi sono dissidi fra i giocatori e con i dirigenti. Contro il Bormo ha perso in casa, più per demerito che per le capacità dell'avversario. «Non poteva essere diversamente — dichiara il segretario della società, Giuseppe Tabò —. Ci sono giocatori che scendono in campo solo per fare le primedonne».

Bruno Balbo

RISULTATI	
[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]							

PROSSIMO TURNO

[illegible]

Pelizzari e i suoi pupilli

Il direttore tecnico Pelizzari visto da Bruno

Le vicende del campionato di Promozione

La Sanremese uccide il torneo? Troppi dissidi in questo Varazze

Vado: difficile eredità per Solari - Albenga: è l'ora di pensare ai giovani - Argentina: verso l'alta classifica - Loanesi: rientra Poggio e tutto va meglio - Rapallo: continua la stagione sfortunata

Alla Sanremese è bastato un minuto per avere ragione della Ventimigliese. Forse è per questo che, nel prosieguo dell'incontro, i biancazzurri non hanno brillato, permettendo agli avversari di mettersi in luce per agonismo e combattività. Comunque una vittoria per 3 a 0 non si discute, soprattutto se permette di mantenere la testa della classifica con due punti di vantaggio sugli immediati inseguitori. C'è anche in sospeso l'appello alla «Disciplinare», ed eventualmente alla Caf, per capovolgere il 2-0 a tavolino a favore del Little Club. Il direttore sportivo, Mario Ventimiglia, è convinto che la Caf «restituirà il maltolto». In questo caso, e se la Sanremese continuasse a dimostrare una netta superiorità, il campionato potrebbe anche perdere d'interesse.

La società biancazzurra ha smentito di essere in difficoltà economiche. Il consiglio direttivo si è riunito e ha stanziato i fondi per coprire le spese di gestione fino al termine del campionato. La quarta serie è ormai alle porte.

VENTIMIGLIESE — In campo ha dimostrato troppo nervosismo, anche se non aveva niente da perdere (la sconfitta in casa della capolista era nelle previsioni). E' forse colpa degli ex sanremesi (sei in tutto) che oggi militano nelle file della squadra di Grammatica? Brignani si è anche fatto espellere, e ne pagherà le conseguenze nella partita interna con il Vado, ben più importante ai fini della classifica.

VARAZZE — I dissidi interni sono all'ordine del giorno. Aldo e Franco Lupi hanno lasciato il campo anzitempo, in aperta polemica con alcuni nerazzurri. C'è chi incolpa i compagni accusandoli di [illegible]: «Ci vogliono più determinazione e più calma sul terreno di gioco [illegible]». [illegible] Piccapo e Lambertini [illegible] partita [illegible]. Inoltre [illegible] le difficoltà finanziarie e una certa [illegible] verso il tecnico, colpevole, secondo alcuni, di far giocare quattro attaccanti [illegible].

VADO — [illegible]

ALBENGA — L'Argentina ha segnato il gol in modo irregolare, ma ha meritato lo stesso il pareggio. Come si presenta l'immediato futuro dell'Albenga? Tramontate le speranze di promozione (che i dirigenti non avevano mai [illegible]), bisogna pensare alla prossima stagione. Il presidente Dalmasso ha assicurato alla società una certa sicurezza finanziaria [illegible], terrà d'occhio il bilancio e non farà pazzie. E' probabile che verranno utilizzati i giovani.

ARGENTINA — Dice Giordano: «Abbiamo giocato un'ottima partita, ma il nostro obiettivo resta la salvezza». Intanto la squadra ha dieci punti e si trova nei quartieri alti della classifica.

LOANESI — Priva del difensore Benedetto e del centrocampista Mancini, ha pareggiato e convinto a Rapallo. Positivo, nonostante l'autorete, l'esordio di Ramella come battitore libero. Il ritorno alla forma della Loanesi è coinciso col rientro del centravanti Poggio, finalmente sulla strada della condizione migliore.

RAPALLO — Per i rossoblù è proprio una stagione sfortunata. Hanno avuto la vittoria a portata di mano, ma non sono riusciti a condurla in porto. Esprimono un gioco di gran lunga superiore alla classifica, ma non riescono [illegible] il [illegible] incontro stagionale.

a. ch.

Sanremo. Il gol dell'1-0 segnato da Chiari. Inutile tentativo del portiere (Emmeti-Press)

Per i tifosi del Savona uno spiraglio di speranza grazie ai "giganti" Panucci, Corbellini e Fraioli

Solo la trasferta di Omegna, in programma domenica, frena il rinnovato ottimismo - La metamorfosi dei biancoblù è definitiva o il solito fuoco di paglia? - Toccherà adesso alla difesa superare l'esame di maturità - Corbelli sospeso

Contro il Sestri Levante si è visto il miglior Savona della stagione, almeno limitatamente al primo tempo. Molti hanno commentato: «Altro che retrocessione. Questa squadra meriterebbe i primi posti della classifica, e forse riuscirà a raggiungerli». A cosa si deve questa metamorfosi? Agli innesti degli acquisti novembrini, che sembrano tutti azzeccati, al paziente lavoro di Cucchi e Pelizzari, alla buona condizione dei singoli. Ma la ragione principale è il nuovo spirito che anima la compagine, finalmente concentrata e conscia delle proprie possibilità. Sarà ancora una volta un fuoco di paglia, o i biancoblù sono davvero sulla strada giusta? Se non ci fosse alle porte la trasferta di Omegna, e il duro scontro con gli uomini di Gigi Bodi, l'ottimismo, dopo una vittoria franca e convincente, sarebbe d'obbligo. Invece si preferisce non dare una risposta precisa a questa domanda, e attendere i risultati dei prossimi impegni. Per il momento, i tifosi biancoblù assaporano il successo contro il Sestri Levante. Eccone i significati maggiori.

1) Il Savona ha un attacco come pochi possono vantare in quarta serie. Vittorio Panucci, la media di un gol per partita, non ha fallito neppure questa volta l'appuntamento con il gol. Deve dire grazie al suo compagno di reparto Corbellini che, anziché tirare, ha preferito servirgli una palla d'oro: è la testimonianza dell'armonia che regna nella «famiglia biancoblù», come ama chiamarla Felicino Pelizzari. Dal piede di Giuseppe Corbellini sono partiti i suggerimenti in occasione di entrambe le reti: è apparso più incisivo e concreto, meritandosi anche gli elogi di Becchi, allenatore avversario.

2) Gli acquisti di novembre si rivelano validi. Mirolli è un marcatore implacabile, contro il quale pochi riescono a spuntarla. Anche in appoggio sa cavarsela egregiamente. Fossa cresce domenica dopo domenica: è ordinato, mantiene le consegne, sa agire da centrocampista responsabile, senza andare in cerca di avventure. Il portiere Corti, ultimo arrivato, ha lasciato intendere di essere uomo d'esperienza, ma la mancanza dai campi di gioco si fa ancora sentire (gli allenamenti non bastano a cancellarla), soprattutto nelle uscite. «Abbiamo fiducia in lui — dice Pelizzari —, tanto che gli abbiamo affidato il compito di dirigere la retroguardia».

3) L'utilizzazione di Fraioli, prodotto del vivaio locale. Piero Cucchi cercava una mezzapunta «da ultimo passaggio, dribbling stretto, buon controllo di palla». Fraioli ha dimostrato di possedere queste qualità, e di avere una tenuta atletica che, fino ad oggi, non gli conoscevamo. C'è da augurarsi che sappia migliorare ancora la propria condizione.

4) I progressi della vecchia guardia. Canepa, a cui era stata affidata la marcatura di Pacciani, [illegible] centrocampista di fatto, si è sganciato con discreta intelligenza. Deve ancora abituarsi a porgere [illegible] palle [illegible] più che sodddisfatti della sua prestazione. Brigaole è stato ottimo in interdizione, ma impreciso in appoggio.

La prima linea ha superato l'esame di maturità; ad Omegna sarà la difesa a sostenerlo, e non si tratterà di una prova facile. Pelizzari invita alla riflessione: «Come le troppe critiche, anche le lodi eccessive guastano. Scegliamo una via di mezzo: siamo contenti di questo Savona, ma possiamo e dobbiamo migliorare ancora. Sprechiamo troppe palle, quando basterebbe un attimo di calma per darle nel modo migliore».

Cucchi pone l'accento sul concetto del Savona-famiglia. Racconta: «Ho sempre creduto in Fraioli, ma lo avevo escluso per il suo comportamento non sempre corretto. Adesso ha capito di aver sbagliato, e si è meritato il rientro in squadra. Chi non ha capito nulla è Corbelli, che non vuole giocare nella "under 23". D'ora in poi nel Savona ci sarà la massima serietà: chi sbaglia paga. Cominciamo con Corbelli, che verrà sospeso per un periodo di tempo che il presidente deve stabilire».

Nel Savona si fa autocritica anche dopo un 3-0 che ha accontentato tutti. Segno che, forse, i tempi sono davvero cambiati.

Sandro Chiaramonti

L'assemblea degli azionisti

Per lunedì 9 dicembre è convocata l'assemblea degli azionisti del Savona s.p.a. All'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio [illegible] al [illegible] di quest'anno. Cosa può scaturire dall'assemblea?

La Cassa di Risparmio, detentrice del pacchetto azionario di maggioranza, lo cede a un nuovo gruppo (quello degli «amici del Savona»?). Esistono molti dubbi che qualcuno si faccia avanti per rilevare il pacchetto di [illegible]. Oppure si approva il bilancio, con Mario Dotano sempre alla guida della società. Resterebbero imprevedibili i [illegible] di [illegible] di [illegible] attraverso Bob[illegible] e Viola, [illegible] di nuovi [illegible].

Tennis a Sanremo

Sanremo, 2 dicembre.

(s.s.) Successo schiacciante (13 a 1) dei sanremesi nell'incontro di tennis, aperto a tutte le categorie giovanili, tra il tennis club Sanremo e il tennis club di Bussolino.

Questi i risultati: [illegible] 6-3, 6-4; [illegible] 6-1, 6-4; [illegible] 6-1, 6-0; [illegible] 6-2, 6-1; [illegible] 6-3, 6-1; [illegible] 6-0, 6-1; [illegible] 6-2, 6-0; [illegible] 6-3, 6-2.

Doppio maschile: [illegible] 6-1, 6-2.

Doppio misto: Maiani-Odling - Schumacher-Tilman 6-2, 6-2.

CAIRO MONTENOTTE — Il giocatore Claudio [illegible] della Cairese, capitano del campo, è stato squalificato dal giudice sportivo per due giornate.

Il pareggio ha riaperto le ambizioni di primato

L'Imperia ha iniziato l'attesa per la partita contro l'Albese

La bandiera nerazzurra ha ripreso a sventolare all'angolo di via Bonfante, a fianco del «covo» degli sportivi, il caffè Piccardo, per salutare il pareggio dell'Imperia a Chiavari. Quella della bandiera, esposta in occasione dei successi della squadra, era una tradizione degli anni scorsi che sembrava essersi persa in questo inizio di stagione. La sua ripresa testimonia un cambiamento di clima nell'ambiente nerazzurro, anche se ora il distacco dall'Albese è salito a sei punti, mentre è sceso a tre quello dall'Omegna. «Puntavamo alla vittoria, ma siamo ugualmente soddisfatti del pareggio — ha commentato l'allenatore Turra — perché ha significato il ritrovarsi della squadra attorno ad un nuovo modulo di gioco, dopo le due sconfitte esterne che avevamo subito. Gli ammonimenti e gli insegnamenti della scorsa settimana sono stati finalmente messi in pratica dai giocatori».

Turra ha avuto parole di elogio per i suoi ragazzi, ed in particolare per Marinelli e Gazzano: «Quest'ultimo ha giocato una buona partita, dimostrando di meritare pienamente il ritorno in prima squadra, ha trovato subito l'accordo con i compagni, nonostante il lungo periodo di assenza».

Turra si è dichiarato fiducioso: «Non siamo ancora tagliati fuori dalla lotta per il primato. L'Imperia ha messo in mostra un gioco da trascinata che finora non aveva saputo esprimere nel girone di ritorno. Il nostro calendario se [illegible] abbastanza favorevole, mentre l'Albese dovrà superare numerosi ostacoli. Da questa settimana — ha concluso Turra — intensificheremo ancora gli allenamenti».

Anche il dirigente Piero Ferrari è contento: «La partita è stata falsata dalla rete iniziale dell'Entella, che è servita, comunque, a mostrare la forza di reazione dell'Imperia. Il responso definitivo verrà dal big-match contro l'Albese, tra quindici giorni, dopo l'incontro casalingo contro il Canelli».

Anche uno dei responsabili dell'Imperia Club, Eugenio De Marchi, si è dichiarato soddisfatto: «La squadra era deconcentrata dopo la sconfitta di Cossato. A Chiavari ha dimostrato di aver carattere e di poter migliorare ancora». I nerazzurri, dopo la giornata di riposo, riprendono gli allenamenti in vista della partita casalinga contro il Canelli, che ha inflitto quattro gol al Castellamonte. Un confronto da non sottovalutare, per il quale Turra potrà nuovamente disporre, se lo crederà opportuno, di Gittone, che ha terminato il periodo di squalifica.

Bruno Viano

L'Imperia incompleta pareggia nel "Berretti"

Imperia, 2 dicembre.

(b.v.) L'Imperia «Baby», che partecipa al Trofeo Berretti, ha pareggiato 1-1 contro la Sampdoria. E' una delusione per i nerazzurri, lanciati all'inseguimento della capolista Sestri Levante, che ha vinto il proprio incontro. «Sono ugualmente contento dei miei ragazzi — ha commentato l'allenatore Dagnino — perché, oltre a dovere cedere ben quattro giocatori alla prima squadra (Valle, Bencardino, Gazzano, Paniaz), all'ultimo momento ho dovuto rinunciare anche a Raimondo e Ghilarzo, febbricitanti».

PRIMA CATEGORIA - Si distingue la Taggese

Triste tramonto del Finalpia

Riscatto per la Cairese - Ceriale e Finale subiscono troppi gol - Carlin's Boys corsari contro la Carcarese - Terza vittoria per il Borghetto

Giunto a un terzo del suo cammino, il campionato di Prima Categoria conferma un certo livellamento al vertice, dove continua tuttavia a distinguersi la Taggese. Contro l'Albissola, i giallorossi hanno faticato più del previsto a violare la porta dei ceramisti, validamente difesa dall'ottimo Piotto. «Alcune favorevoli occasioni sciupate nel primo tempo, lo stretto terreno di Diano Marina, dove è stato disputato l'incontro per la squalifica del campo di Taggia, e un certo nervosismo della capolista sono, secondo l'allenatore Curti, le ragioni del sofferto successo dei suoi uomini, dovuto soltanto a una splendida posizione di Pignotti. «E' un risultato che non si può mettere in discussione — afferma obiettivamente l'attaccante Angeli dell'Albissola —; è stata una bella partita, anche se noi abbiamo avuto modo di renderci pericolosi soltanto in contropiede».

La Cairese si è prontamente riscattata vincendo in trasferta a Pietra Ligure. Contro i gialloblù, fra i quali si è distinto il portiere Zanini, l'allenatore Salamini è giunto persino a schierare quattro attaccanti. «Abbiamo premuto in continuazione, ma non è servito a nulla» dice.

Franchi successi anche per le più dirette inseguitrici. Il Ceriale si è affidato al giovane e ha seccamente battuto una Veloce orfana di Sarti; l'Alassio ha vinto il derby con l'Auxilium e il Finale ha piegato la Dianese con un deciso avvio di partita. Per Ceriale e Finale, comunque, vale una considerazione preoccupante: pur se entrambe vantano un attacco prolifico (rispettivamente 17 e 16 reti all'attivo) è altrettanto vero che, in dieci incontri, hanno subito ben 12 reti, troppe per squadre che aspirano alla promozione.

Con un maltesi colpo di mano, i Carlin's Boys hanno espugnato il campo della Carcarese, mentre il Borghetto ha ripreso quota battendo chiaramente il Garessio. Solitario, all'ultimo posto in classifica, distaccato di quattro punti dalla zona di salvezza, troviamo il Finalpia, che anche a Ventimiglia è stato superato senza attenuanti.

I biancoazzurri sono in piena crisi e a nulla è valso per ora il cambio di presidente e allenatore. E' un tramonto che non può essere spiegato soltanto con la sfortuna (contro l'Intemelia, Fiorani ha sciupato un rigore, Roberti ha colpito una traversa e Tortarolo un palo), ma nel quale è possibile rientri anche il ricordo del lauto trattamento economico dello scorso campionato, quando la compagine era in lotta per il primato. Un incentivo che, in tempo di austerity, è venuto a mancare a certi grossi calibri della formazione.

Stefano Delfino

RISULTATI	
Carlin's Boys-*Carcarese	2-0
Finale Ligure-Dianese	3-1
Ceriale-Veloce	4-1
Borghetto S.S.-Garessio	1-0
Alassio-*Auxilium	1-0
Cairese-*Pietra Ligure	1-0
G. Intemelia-Finalpia	2-0
Taggese-Albissola	1-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Taggese	15	10	6	3	1	12	5
Cairese	13	10	6	1	3	10	4
Ceriale	12	10	4	4	2	17	12
Alassio	12	10	5	2	3	10	7
Fin. L.	11	10	4	3	3	16	12
Carcar.	11	10	4	3	3	13	11
Carl. B.	11	10	4	3	3	10	9
Veloce	10	10	3	4	3	13	13
Aux. A.	9	10	3	3	4	7	8
Borgh.	9	10	3	3	4	7	8
Pietra L.	8	10	2	4	4	7	8
Intem.	9	10	3	3	4	11	14
Albiss.	8	10	3	2	5	9	13
Garessio	7	10	2	3	5	6	10
Dianese	6	10	2	2	6	15	21
Finalpia	4	10	0	4	6	7	17

PROSSIMO TURNO

Carcarese-Finale Ligure
Veloce-Dianese
Borghetto S.S.-Ceriale
Garessio-Auxilium Alassio
Alassio-Pietra Ligure
Cairese-G. Intemelia
Finalpia-Taggese
Carlin's Boys-Albissola

L'arbitro perde il conto dei gol

Garessio, 2 dicembre.

(b.b.) Quattro reti annullate, due espulsioni e [illegible] e [illegible], ma ciò che ha dell'incredibile è che a fine gara (Garessio-Calizzano, terzo riserve) il direttore di gara ha perso il conto dei gol validi. Vittoria del Garessio per 3 a 1, o vittoria per 2 a 0?

Il rebus sarà sciolto soltanto quando l'arbitro, raccolte le idee, presenterà il rapporto alla Lega calcio. Alla domanda del giocatore del Calizzano, [illegible], su quale fosse il risultato finale, il direttore di gara prima avrebbe risposto: «3-1», e, successivamente, dopo una breve contestazione con il giocatore: «2 a 0».

Nella confusione generale in campo e fuori, l'arbitro non ha fatto riprendere il gioco da centro campo dopo i gol validi, e viceversa.

IL PERSONAGGIO E IL FATTO

Chiarissimo

Enzo Chiari, 28 anni, da tre stagioni alla Sanremese, si è sbloccato e ha messo a segno tre gol. Aveva già assaporato la gioia della marcatura ad Omegna, ma la Lega, col 2-0 a tavolino, gli aveva negato la soddisfazione di comparire nella classifica dei cannonieri.

All'inizio di stagione Chiari era contestato da una parte del pubblico. «Non è in forma come i compagni — si diceva —. Bisogna dare lavoro in tribuna o, al massimo, utilizzarlo come tredicesimo». Ma l'attaccante, partita dopo partita, tenacemente, ha saputo dimostrare che il tecnico biancazzurro aveva ragione a fidarsi di lui.

Ha sofferto più degli altri, l'anno scorso, per il mancato passaggio della Sanremese in quarta serie. E' facile spiegarne il motivo. Chiari, come del resto De Maria, potrebbe tornare, da avversario, al «Nino Ciccione» di Imperia, e dimostrare che avrebbe potuto essere utile anche alla compagine nerazzurra.

a. s.

Non doveva

La mezzala del Sestri Cocco, nel rientrare in campo dopo l'intervallo, avrebbe detto una frase davvero inopportuna: «A Savona di bombe ne hanno sempre meno». Giurano di averlo sentito i tifosi dei distinti, che hanno passato la voce a quelli degli altri settori. La partita non era stata cattiva: gioco maschio da entrambe le parti, ma sempre corretto.

La reazione di Cocco appare incomprensibile. Si spiega solo con una crisi di nervi per i due gol subiti, ma il giocatore non avrebbe ugualmente dovuto lasciarsi sfuggire quella frase.

Ha perso un'ottima occasione per stare zitto, e non ferire una città che, colpita da attentati, che ha pagato col sangue, non merita certe [illegible] così superficiali. D'altra parte è la stessa città che ha reagito responsabilmente anche all'uscita di Cocco dallo spogliatoio. L'atleta infatti ha potuto andarsene indisturbato. Una lezione che la mezzala del Sestri deve mandare a memoria finché calcherà i campi di calcio.

a. ch.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — [illegible]

CHIAVARI — [illegible]

LAVAGNA — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

SAVONA — [illegible]

SAMPIERDARENA — [illegible]

ALBENGA — [illegible]

ALASSIO — [illegible]

LOANO — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]

con l'inflone ti diamo una casa a [illegible] in multiproprietà

l'indirizzo è CORSO ITALIA 42 MONDOVÌ

il telefono è 0174-2277

ti diremo tutto su MULTIRESIDENCE

PINTO COSIMO

Pulizia canalizzazioni, condutture, pozzi neri. Servizio per privati, industrie con automezzi modernamente attrezzati

ALBENGA Regione Antognano 40 Tel. 0182 51 [illegible]